

diminuire. Questa somma di aspri delle spese è pagata a uomini 84,000 in circa.

Ha poi un'altra entrata e spesa ordinaria questo Signor, la quale è di terreni e decime assegnate in timaro alli magnifici bassà, beglierbei, sangiacchi e alli spai che sono sotto di loro, più e meno, secondo li meriti ovver favori suoi. Questa entrata e spesa è grossissima, e forse maggior della prima; ma perchè non entra nè esce dal casnà, non se ne può avere particolare informazione.

La obbedienza che ha questo Signor dalli suoi sudditi è cosa al tutto incredibile; perchè li schiavi suoi sono sempre prontissimi a un solo cenno ad ogni fazione, ed espongono non solamente la roba, ma ancora la vita in tutte le occasioni. Obbediscono così ferventemente, che ogni ciaux, con un semplice comandamento del Signor, è bastante a far dar la morte a qual si voglia, per grande ch'è sia. E la maggior laude che possono darsi, e li bassà e li altri più grandi, è quando si chiamano schiavi del suo Signor e obbedientissimi alli comandamenti suoi.

Li altri sudditi di esso Signor per lunghissimo tratto di paese, che non sono chiamati sotto nome di schiavi, se ben dalli effetti possono esser tenuti per tali, dico nelle gravezze non già nelli beneficii (gran parte delli quali sono cristiani), vivono sotto una strettissima obbedienza, perchè danno le facoltà loro, patiscono che gli siano levati li figliuoli, portati in Costantinopoli, fatti turchi e allevati per schiavi di questo Signor, quale ad uno e quale ad un altro uso. Finalmente dico, che tutte le forme d'obbedienza, che possono essere dimostrate dalli sudditi al signor suo, sono attualmente prestate da questi a questo Signor, da una parte di essi volontariamente per li beneficii che hanno da lui, e da tutto il resto sforzatamente per non poter più.

Ma siccome è potentissimo questo imperio per le cause che ho sopra dette, così lo giudico ancora, per alcuna di esse e per altre, in manifesto pericolo; perchè, se vogliamo principiare delle genti sue, dico che quando la persona del Signor va alla guerra, il che convien esser sempre in parti